

Mediterraneo blu, anzi verde

Giulia Antidormi

Gli oceani ed i mari sono essenziali per la vita della Terra, offrono benefici inestimabili ai suoi abitanti ed al pianeta stesso con un ruolo cruciale sull'equilibrio climatico fornendo ossigeno in quantità maggiore rispetto a tutte le foreste presenti.

Le azzurre acque marine sono fondamentali per affrontare le urgenti sfide globali, come la sicurezza alimentare, l'energia e la transizione verde oltre a far parte del patrimonio sociale e culturale. Tuttavia, nell'ultimo secolo, i mari troppo sfruttati e poco protetti, sono entrati in sofferenza ed il Mediterraneo purtroppo guida questa classifica considerando che rappresenta solo l'0,8% della superficie delle acque globali con un traffico marittimo mondiale del 13%. Gli studi internazionali svolti evidenziano che il Mar Mediterraneo si riscalda il 20% più rapidamente degli altri mari, con la conseguente celere perdita di biodiversità.

Una attenzione particolare è stata riservata all'ambiente nell'European Green Deal, il programma dell'Unione Europea per favorire una crescita sostenibile ed una migliore qualità della vita attuale e per le generazioni future, con un obiettivo molto ambizioso diventare il primo continente a neutralità climatica entro il 2050. Due le iniziative strategiche per i mari messe a punto dalla Unione Europea, FITfor55 mirata ad una progettazione dell'energia con combustibili alternativi a zero emissioni di carbonio e rinnovabili per il settore dei trasporti e delle infrastrutture e Restore our Oceans and water by 2030, soluzioni concrete che coinvolgeranno tutti gli europei a livello, regionale e locale per proteggere gli oceani, i mari e le acque, misure volte a "Inquinamento Zero" e "Neutralità Climatica". Per fortuna non è limitato ai confini europei, tutti i paesi costieri del Mediterraneo alla COP22 della convenzione di Barcellona il 10 dicembre 2021, hanno approvato la designazione del bacino del Mediterraneo come zona SECA, area di controllo delle emissioni di ossidi di zolfo e di valutare la fattibilità di estendere il controllo alle emissioni di ossidi di azoto, NECA.

Si richiede un nuovo paradigma in cui i cambiamenti climatici, la biodiversità, la salute e la sicurezza alimentare siano affrontati insieme e in modo più interconnesso. Un impegno nella piena consapevolezza che l'ambiente è una fonte molto preziosa da preservare.

BLUE MEDITERRANEAN OR PERHAPS GREEN

Oceans and seas are vital for life on Earth, offering precious benefits to its inhabitants and to the planet itself, having a crucial role to play in the balance of climate by providing oxygen in greater quantities than that of all the forests put together. The sea-blue waters are key to addressing the urgent global challenges, such as food safety, energy and the green transition as well as being part of the social and cultural heritage. The Mediterranean makes up only 0.8% of the surface of the water in the world with maritime traffic of 13% and it warms up 20% faster than other seas, with the resulting rapid loss of biodiversity. For this reason, particular attention has been paid to the environment in the European Green Deal to aim for sustainable growth and a better quality of life, now and for future generations, with a very ambitious goal: to become the first continent with climate neutrality by 2050.

"FIT for 55" is the European Union plan to reduce greenhouse gas emissions by 55% and support clean transport and renewable fuels in "Restore four Oceans and water by 2030" to protect oceans, seas and waters, aiming for "Zero Pollution" and "Climate Neutrality". These projects are shared by all the coastal countries of the Mediterranean that have identified it as a SECA area, a control area for emissions of sulphur oxides, hoping to extend the control to nitrogen oxide emissions, NECA. It is time to put the initiatives into practice with the collaboration of all the regions concerned, to integrate solutions. Climate change, biodiversity, health and food safety need to be addressed together and in a more interconnected way. A sustainable transformation will protect the health, climate and productivity of Mare Nostrum and its citizens.



foto @Paolo Calciara

INTERVISTE

S. Gruber – Former Head of Unit Healthy Oceans and Sea, EU Commission

Che cosa propone la mission europea "Ripristinare il nostro oceano e le nostre acque entro il 2030" e quali sono le prospettive? Come ne beneficeranno le isole e gli arcipelaghi del Mediterraneo?

È uno strumento per sinergizzare tutti i programmi europei in modo da avere una agenda comune, una sincronia di investimenti e di azioni tra i diversi strumenti della Commissione per la salvaguardia gli oceani, i mari e le acque dolci. In sostanza si tratta di una azione combinata e coordinata che aumenta la massa critica e quindi l'efficacia". L'innovazione non sarà condotta soltanto in attrezzatissimi laboratori o in università ma sarà fondamentale avere un riscontro attivo da parte dei cittadini.

What does the European mission statement "Restoring our ocean and waters by 2030" propose, and what are the prospects? How will the Mediterranean islands and archipelagos benefit from it?

It is a tool to exploit the synergies from all European programs to ensure a common and coherent agenda and to synchronize commissions, investments, and actions among the different tools of the Commission to safeguard the oceans, seas, and freshwaters. "In essence is a combined and coordinated action that increases critical mass and therefore effectiveness," not funding the deployment of research projects but "how and where more is needed." Innovation will not only be carried out in fully equipped laboratories or universities, but it will be vital to have active feedback from citizens.

A. Querci – Dirigente sviluppo, programmi europei e innovazione AdSP del Mar Tirreno Settentrionale

Come nasce l'iniziativa MEDfor55?

Dall'esperienza del progetto europeo LIFE4MEDECA che riguarda la protezione delle zone marine con la creazione di una zona di controllo delle emissioni del Mar Mediterraneo per l'inquinamento delle navi. Medfor55 si innesta nell'azione di contrasto al cambiamento climatico che la Commissione e gli Stati Membri stanno perseguendo attraverso l'innovazione tecnologica ed opera a livello regionale e, o di filiera facendo leva sui rapporti e tra istituzioni, cittadini ed imprese di un territorio. Ma non solo, le politiche ambientali sono di competenza dell'amministrazione centrale, ma avranno un forte impatto locale che va dalla qualità dell'aria all'energia verde a zero, dalla logistica marittima al turismo sostenibile e ai piani energetici integrati del porto verde blu. Oggi, i porti, non sono più solo degli hub di merci ma sono diventati degli hub di dati, di informazione, di innovazione e domani anche di energia con il ruolo di promuovere oltre che condividere con tutte le realtà territorio non solo europee, le soluzioni d'innovazione da adottare per adattarsi alle sfide ambientali.

How did the MEDfor55 initiative come about?

From the experience of the European project LIFE4MEDECA, which concerns the protection of marine zone with the designation of a Mediterranean Sea emission control area for ship pollution. "Medfor55 fits into the climate change action that the Commission and Member States are pursuing through technological innovation. MEDfor55 operates at the regional and or supply chain level by leveraging the relationships and between institutions, citizens and businesses in an area." In addition, the environmental policies are the responsibility of the central governments, but will have a strong local impact from air quality to zero green energy, from maritime logistics to sustainable tourism and integrated blue green port energy plans. Ports today, are no longer just cargo hubs but they have become data, information, innovation and tomorrow energy hubs with the role of promoting as well as sharing with all the players, not only European, innovative solutions to be adopted to adapt to environmental challenges.

M. Dogliani – Presidente di SG4MED

Il manifesto di LIFE4MEDECA che cosa promuove?

Le istituzioni (ONU, UE) stanno già facendo la loro parte ma per rispondere al "campanello di allarme del Mediterraneo" da tempo SDG4MED opera per il coinvolgimento dei "piccoli", le PMI ed i piccoli comuni per esempio delle isole, e dei "singoli", i cittadini. E' come in una azienda agricola, c'è chi, le istituzioni, ha messo a disposizione nel magazzino le sementi e gli attrezzi agricoli ma poi è compito dei contadini, i piccoli ed i singoli, arare il campo, seminare, concimare e curare le piante per un raccolto copioso e sano. Il manifesto è la chiamata a raccolta di questi contadini che a livello personale o all'interno di una azienda o ente locale si prendono l'impegno di coltivare il terreno.

Come sta procedendo l'iniziativa?

È partita con una forte adesione a Dubai, durante la "Water Week" dell'Expo 2020 e la prossima tappa sarà alla seconda conferenza Internazionale LIFE4MEDECA, MEDECA the pathway to the Mediterranean Green Transition che si terrà il prossimo 22 giugno nella sede del Parlamento Europeo a Bruxelles.

What does the LIFE4MEDECA Manifesto promote?

"Institutions (UN, EU) are already playing their part but to answer the "Mediterranean wake-up call" SDG4MED has been working for a long time engaging the "local" people, SMEs and small municipalities for example on islands, and "individuals," citizens." "It is like on a farm, there are those (the institutions) who have provided the seeds and farm tools in the warehouse but then it is up to the farmers (the small ones and individuals) to plow the field, sow the seeds, fertilize and tend the plants for a bountiful and healthy harvest." The manifesto is a call for these farmers to come together either on a personal level or within a company or local authority to make a commitment to cultivate the land."

What are the next steps?

It starts with a strong membership from Dubai, during Expo 2020's "Water Week," and the next step will be the second international LIFE4MEDECA conference, on 22nd June. The MEDECA the pathway to the Mediterranean Green Transition will be promoted at the European Parliament in Bruxelles.



foto @Antonello Marchese